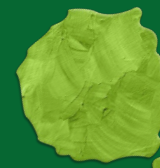




Co-funded by
the European Union

Green UP



Topic 2 Economia circolare
Subtopic 2.1 - Introduzione
all'economia circolare

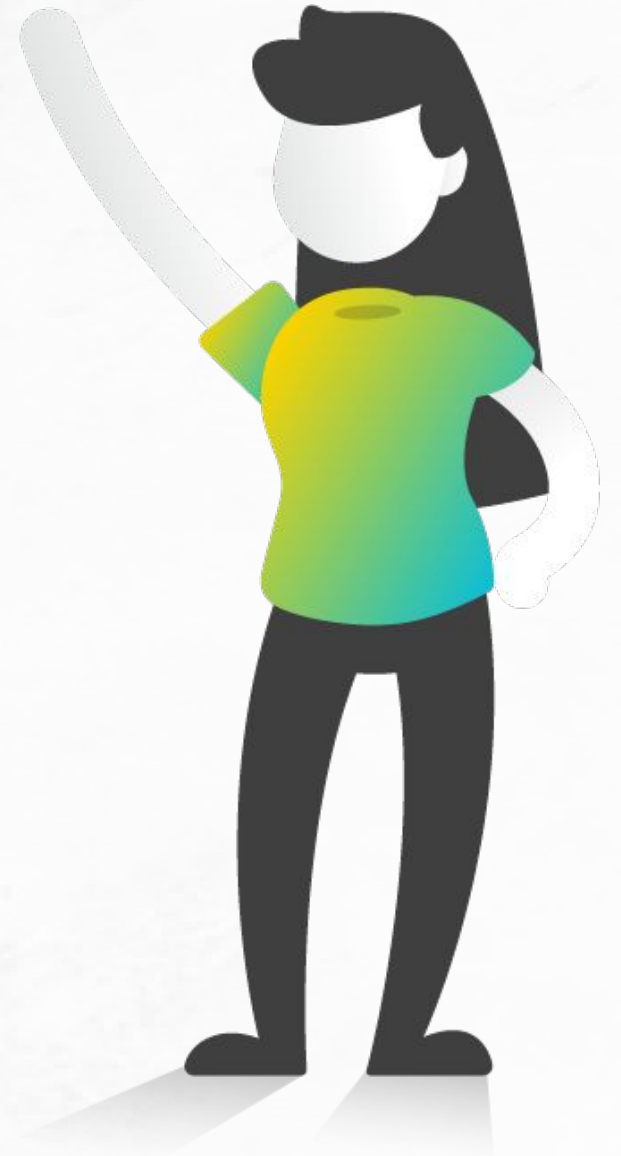
ENTRI





Introduzione all'economia circolare - CONTENUTI

1. Introduzione
2. Economia circolare: definizione, importanza e vantaggi
 - a. Che cos'è l'economia circolare?
 - b. Vantaggi: perché dobbiamo passare all'economia circolare?
 - c. Cosa sta facendo l'UE per trasformarsi in un'economia circolare?
3. Principi dell'economia circolare
4. Consentire le scelte dei consumatori per un'economia circolare
5. Esempi di economia circolare
6. Come la digitalizzazione può aiutare a costruire un ecosistema di economia circolare
7. Conclusione



INTRODUZIONE



L'economia circolare è un modello economico che mira a ridurre al minimo gli sprechi e a promuovere pratiche sostenibili lungo l'intero ciclo di vita di prodotti, materiali e risorse.

A differenza dell'economia lineare tradizionale, che segue lo schema "prendere, fare, smaltire", l'economia circolare è progettata per mantenere le risorse in uso il più a lungo possibile, estrarre il massimo valore da esse durante il loro utilizzo e quindi recuperare e rigenerare prodotti e materiali alla fine della loro vita.

In questa lezione verrà data la definizione di economia circolare, descritti i benefici e i principi. Sono stati inclusi esempi interessanti di economia circolare e sezioni su come consentire le scelte dei consumatori per un'economia circolare, su come la digitalizzazione può aiutare a costruire un ecosistema di economia circolare e su cosa sta facendo l'UE per diventare un'economia circolare.

Economia circolare: definizione, importanza e vantaggi

L'economia circolare: scoprite cosa significa, quali sono i vantaggi per voi, per l'ambiente e per la nostra economia.

L'Unione Europea produce ogni anno oltre 2,2 miliardi di tonnellate di rifiuti. Attualmente sta aggiornando la sua legislazione sulla gestione dei rifiuti per promuovere il passaggio a un modello più sostenibile, noto come economia circolare.

Ma cosa significa esattamente economia circolare? E quali sarebbero i vantaggi?



Cos'è l'economia circolare?



L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che prevede la condivisione, il noleggio, il riutilizzo, la riparazione, la ristrutturazione e il riciclaggio dei materiali e dei prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo, il ciclo di vita **dei prodotti viene esteso**.

In pratica, significa **ridurre al minimo** i rifiuti. Quando un prodotto raggiunge la fine del suo ciclo di vita, i suoi materiali vengono mantenuti, ove possibile, all'interno dell'economia grazie al riciclo. Questi possono essere riutilizzati in modo produttivo, **creando così ulteriore valore**.

Si tratta di un allontanamento dal modello economico tradizionale, *lineare*, che si basa sul modello "prendi, produci, consuma, butta". Questo modello si basa su grandi quantità di materiali ed energia a basso costo e facilmente accessibili.

Fa parte di questo modello anche l'obsolescenza programmata, quando un prodotto è stato progettato per avere una durata limitata per incoraggiare i consumatori a ricomprarlo. Il Parlamento europeo ha chiesto misure per contrastare questa pratica.



Vantaggi: perché dobbiamo passare all'economia circolare?



Proteggere l'ambiente

Il riutilizzo e il riciclo dei prodotti rallenterebbe l'utilizzo delle risorse naturali, ridurrebbe l'alterazione del paesaggio e degli habitat e contribuirebbe a limitare la perdita di biodiversità.

Un altro vantaggio dell'economia circolare è la riduzione delle emissioni totali annue di gas serra. Secondo l'Agenzia Europea per l'Ambiente, i processi industriali e l'utilizzo dei prodotti sono responsabili del 9,10% delle emissioni di gas serra nell'UE, mentre la gestione dei rifiuti ne rappresenta il 3,32%.

Creare prodotti più efficienti e sostenibili fin dall'inizio contribuirebbe a ridurre il consumo di energia e di risorse, poiché si stima che oltre l'80% dell'impatto ambientale di un prodotto sia determinato durante la fase di progettazione.

Il passaggio a prodotti più affidabili che possono essere riutilizzati, aggiornati e riparati ridurrebbe la quantità di rifiuti. Il problema degli imballaggi è in crescita e, in media, un europeo medio genera quasi 180 chili di rifiuti di imballaggio all'anno. L'obiettivo è affrontare il problema dell'eccesso di imballaggi e migliorarne la progettazione per promuovere il riutilizzo e il riciclaggio.

Vantaggi: perché dobbiamo passare all'economia circolare?



Ridurre la dipendenza dalle materie prime

La popolazione mondiale cresce e con essa la domanda di materie prime. Tuttavia, l'offerta di materie prime cruciali è limitata.

La scarsità delle forniture significa anche che alcuni Paesi dell'UE dipendono da altri Paesi per le loro materie prime. Secondo Eurostat, l'UE importa circa la metà delle materie prime che consuma.

Il valore totale degli scambi (importazioni più esportazioni) di materie prime tra l'UE e il resto del mondo è quasi triplicato dal 2002, con una crescita più rapida delle esportazioni rispetto alle importazioni. Tuttavia, l'UE continua a importare più di quanto esporta. Nel 2021, ciò si tradurrà in un deficit commerciale di 35,5 miliardi di euro.

Il riciclo delle materie prime attenua i rischi associati all'approvvigionamento, come la volatilità dei prezzi, la disponibilità e la dipendenza dalle importazioni.

Questo vale soprattutto per le materie prime critiche, necessarie per la produzione di tecnologie cruciali per il raggiungimento degli obiettivi climatici, come le batterie e i motori elettrici.

Vantaggi: perché dobbiamo passare all'economia circolare?

Creare posti di lavoro e far risparmiare i consumatori

Il passaggio a un'economia più circolare potrebbe aumentare la competitività, stimolare l'innovazione, favorire la crescita economica e creare posti di lavoro (700.000 posti solo nell'UE entro il 2030).

La riprogettazione di materiali e prodotti per un uso circolare stimolerebbe anche l'innovazione in diversi settori dell'economia.

I consumatori avranno a disposizione prodotti più duraturi e innovativi che aumenteranno la qualità della vita e faranno risparmiare denaro nel lungo periodo.



Cosa sta facendo l'UE per diventare un'economia circolare?

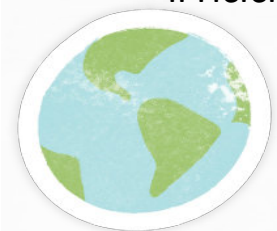


Nel marzo 2020, la Commissione europea ha presentato il piano d'azione per l'economia circolare, che mira a promuovere una progettazione più sostenibile dei prodotti, a ridurre i rifiuti e a responsabilizzare i consumatori, ad esempio creando un diritto alla riparazione). L'attenzione è rivolta ai settori ad alta intensità di risorse, come l'elettronica e l'ICT, la plastica, il tessile e l'edilizia.

Nel febbraio 2021, il Parlamento ha adottato una risoluzione sul nuovo piano d'azione per l'economia circolare che richiede misure aggiuntive per raggiungere un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile dal punto di vista ambientale, priva di sostanze tossiche e completamente circolare entro il 2050, comprese regole di riciclaggio più severe e obiettivi vincolanti per l'uso e il consumo dei materiali entro il 2030.

Nel marzo 2022, la Commissione ha pubblicato il primo pacchetto di misure per accelerare la transizione verso un'economia circolare, nell'ambito del piano d'azione per l'economia circolare. Le proposte includono il potenziamento dei prodotti sostenibili, la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, la revisione della normativa sui prodotti da costruzione e la creazione di una strategia sui prodotti tessili sostenibili.

Nel novembre 2022, la Commissione ha proposto nuove norme a livello europeo sugli imballaggi. L'obiettivo è ridurre i rifiuti di imballaggio e migliorare la progettazione degli imballaggi, ad esempio con un'etichettatura chiara per promuovere il riutilizzo e il riciclaggio; inoltre, si chiede la transizione verso plastiche biobased, biodegradabili e compostabili.



Principi dell'economia circolare



- 1. Approvvigionamento sostenibile:** sviluppo e attuazione di una politica di acquisto responsabile
- 2. Ecodesign:** processo di riduzione degli impatti ambientali di un prodotto o di un servizio durante il suo ciclo di vita.
- 3. Ecologia industriale e territoriale:** ricerca di sinergie eco-industriali a scala di area aziendale - gli scarti di un'azienda possono diventare le risorse di un'altra azienda
- 4. Economia della funzionalità:** economia collaborativa che privilegia l'uso rispetto al possesso e quindi tende a vendere servizi legati ai prodotti piuttosto che i prodotti stessi.
- 5. Consumo responsabile:** consumo razionale e scelta dei prodotti secondo criteri sociali ed ecologici.
- 6. Prolungare la durata d'uso:** attraverso la riparazione, il riutilizzo e la riconversione.
- 7. Riciclaggio:** trattamento e recupero dei materiali contenuti nei rifiuti raccolti.



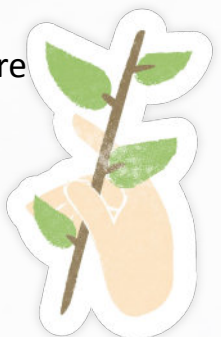
Consentire le scelte dei consumatori per un'economia circolare



La creazione di un'economia circolare nell'UE richiede una trasformazione dei sistemi di produzione/consumo europei. I sistemi di produzione rispondono alla domanda dei consumatori e la modellano attraverso i prodotti offerti e le modalità di commercializzazione. Le scelte informate dei consumatori possono potenzialmente influenzare le decisioni prese dai produttori a monte e a valle delle catene di fornitura dei prodotti. Questi messaggi chiave analizzano come la politica possa consentire un comportamento dei consumatori più coerente con l'economia circolare, comprendendo i fattori che lo influenzano.

Messaggi chiave

- I sistemi di produzione modellano in larga misura la domanda dei consumatori, definendo i tipi di prodotti immessi sul mercato e attraverso strategie di marketing mirate. Tuttavia, le scelte dei consumatori al momento dell'acquisto, dell'uso e dello scarto dei prodotti possono potenzialmente promuovere i principi dell'economia circolare, aumentando la domanda di beni e servizi che sono più coerenti con i principi dell'economia circolare.
- Le politiche volte a promuovere decisioni coerenti con l'economia circolare da parte dei consumatori saranno più efficaci se terranno conto dei fattori che determinano il comportamento individuale e se spingeranno i consumatori a fare scelte che favoriscano la massima circolarità.
- I fattori che influenzano il comportamento dei consumatori nel contesto dell'economia circolare sono i fattori economici, la corrispondenza tra esigenze e offerta, l'informazione, i fattori sociali e le preferenze e convinzioni individuali dei consumatori. Le politiche attuali mirano principalmente a fornire informazioni ai consumatori (ad esempio, etichette ecologiche) e, in misura minore, a rendere le alternative circolari più interessanti dal punto di vista economico. Il cambiamento dei fattori sociali e delle preferenze personali attraverso le sole misure politiche è percepito come più difficile.
- Esiste la possibilità di esplorare una serie di possibili opzioni politiche future a diversi livelli di governance, tra cui agevolazioni fiscali e sussidi, regolamenti giuridicamente vincolanti, evitare il greenwashing, rendere più convenienti le opzioni circolari e utilizzare marchi ecologici e misure rivolte ai consumatori per, ad esempio, rafforzare l'attaccamento emotivo ai prodotti.



Esempi di economia circolare

Osservate l'economia circolare in azione con questi casi di studio di marchi, aziende e responsabili politici.

Lavorare con la natura per far durare il cibo più a lungo

Apeel è un'azienda che ha ideato un modo innovativo per eliminare gli imballaggi monouso in plastica termoretraibile da frutta e verdura fresca, affrontando allo stesso tempo il problema dello spreco alimentare.

Apeel è uno strato di rivestimento commestibile a base vegetale applicato ai prodotti freschi che imita e potenzia le difese naturali di frutta e verdura. Questo rallenta le due principali cause di deterioramento: la perdita di acqua e l'ossidazione.

Mantenere gli indumenti in uso per risparmiare denaro e ridurre i rifiuti

Attraverso il suo mercato gestito, thredUP ha creato un modo più intelligente e semplice per acquistare e vendere abiti di seconda mano.

Creare un'economia rigenerativa nella foresta amazzonica

Natura è la più grande azienda cosmetica del Sud America. Il marchio è diventato globale con l'acquisto di Body Shop nel 2017 e, più recentemente, dei prodotti Avon, diventando così una delle più grandi aziende di bellezza al mondo.

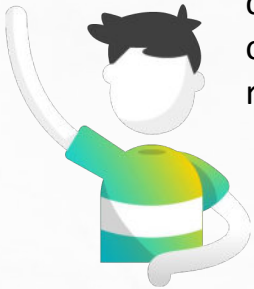
Esplora gli esempi;

<https://ellenmacarthurfoundation.org/topics/circular-economy-introduction/overview>



Come la digitalizzazione può aiutare a costruire un ecosistema di economia circolare

Per creare un modello di business completamente circolare, gli ecosistemi aziendali digitali devono essere progettati per prendere decisioni significative e agire. Mentre le aziende accelerano i loro processi digitali, devono contemporaneamente implementare modelli di business circolari e utilizzare la digitalizzazione per creare ecosistemi durevoli e interoperabili che supportino le ambizioni circolari e creino nuove opportunità di innovazione, differenziazione, sinergie e posti di lavoro. Lo sviluppo di questo circolo virtuoso di economia produrrà efficienze, risparmi e profitti aggiuntivi.



Porre fine alla nostra dipendenza da risorse naturali limitate

L'economia circolare disaccoppia la crescita economica e lo sviluppo dal consumo di risorse naturali limitate. Utilizza principi e strategie per raggiungere gli obiettivi climatici e ambientali globali, aumentando al contempo la competitività e la redditività. Cambia il modo in cui produciamo e consumiamo per diventare più resilienti, più innovativi e più efficienti dal punto di vista delle risorse e aumenta la flessibilità della nostra catena di approvvigionamento.

L'economia circolare globale fa sì che il concetto di rifiuto sia solo una virgola nella storia. Prima della rivoluzione industriale e della produzione di massa, i rifiuti quasi non esistevano: tutto veniva riutilizzato, riparato e rigenerato. Nella nostra società moderna, consideriamo inutilizzabili i materiali e i prodotti che non svolgono più la loro funzione originaria. Questa pratica deve essere sradicata. Se vogliamo raggiungere gli obiettivi climatici globali, continuando ad aumentare la ricchezza globale, dobbiamo fare in modo che il concetto di rifiuto non sia parte integrante della nostra società moderna. I materiali e i prodotti devono mantenere il loro valore economico e non devono mai diventare inutilizzabili; al contrario, devono essere continuamente in viaggio verso il loro prossimo utilizzo.



Come la digitalizzazione può aiutare a costruire un ecosistema di economia circolare

Per creare un modello di business completamente circolare, gli ecosistemi aziendali digitali devono essere progettati per prendere decisioni significative e agire. Mentre le aziende accelerano i loro processi digitali, devono contemporaneamente implementare modelli di business circolari e utilizzare la digitalizzazione per creare ecosistemi durevoli e interoperabili che supportino le ambizioni circolari e creino nuove opportunità di innovazione, differenziazione, sinergie e posti di lavoro. Lo sviluppo di questo circolo virtuoso di economia produrrà efficienze, risparmi e profitti aggiuntivi.



L'economia circolare è incentrata sull'ecosistema

- Le opportunità più interessanti per innovare e differenziarsi in un'economia circolare risiedono nelle organizzazioni. Le aziende che sfruttano i vantaggi competitivi dell'economia circolare collaborano con i partner dell'ecosistema per creare, catturare e fornire valore sostenibile.
- Estendendo la durata di vita di prodotti e parti e traendo vantaggio da tutti i cicli di utilizzo, le aziende migliorano l'efficienza delle risorse, aumentano la resilienza e l'intimità con i clienti e creano nuove fonti di reddito.
- Il modello di business circolare competitivo opera tra le organizzazioni ed è incentrato sull'ecosistema. Rispetto al tradizionale modello lineare incentrato sull'azienda, in cui le aziende si concentrano principalmente sulle vendite iniziali del prodotto al successivo, non considerano come creare benefici durante l'intero ciclo di utilizzo di un prodotto e non hanno un modello di business che le incentivi a prolungare la durata di vita dei prodotti.
- La collaborazione tra ecosistemi non è solo un'opportunità, ma comporta anche sfide, come l'interdipendenza, i costi di transazione, le relazioni di potere e la necessità di intermediazione nel sistema.
- Vale la pena notare che un risultato del miglioramento della circolarità negli ecosistemi aziendali è la maggiore visibilità offerta dalla digitalizzazione e dalla trasparenza dell'ecosistema. Ciò è particolarmente vero nell'attuale era di fragilità della catena di approvvigionamento.

Come la digitalizzazione può aiutare a costruire un ecosistema di economia circolare

Per creare un modello di business completamente circolare, gli ecosistemi aziendali digitali devono essere progettati per prendere decisioni significative e agire. Mentre le aziende accelerano i loro processi digitali, devono contemporaneamente implementare modelli di business circolari e utilizzare la digitalizzazione per creare ecosistemi durevoli e interoperabili che supportino le ambizioni circolari e creino nuove opportunità di innovazione, differenziazione, sinergie e posti di lavoro. Lo sviluppo di questo circolo virtuoso di economia produrrà efficienze, risparmi e profitti aggiuntivi.



Digitalizzazione dell'ecosistema aziendale

Un ecosistema aziendale efficiente può funzionare solo se è completamente digitalizzato. La capacità della digitalizzazione di facilitare la collaborazione dell'ecosistema aziendale tra le varie aree geografiche e organizzazioni è fondamentale per la realizzazione di un'economia circolare globale.

Per osservare il successo della digitalizzazione dell'ecosistema aziendale, dobbiamo esaminare una nuova serie di leader di mercato che utilizzano modelli di piattaforme digitali per raggiungere questa posizione. Hanno monopolizzato l'interfaccia e la creazione di fiducia, si appoggiano agli investimenti degli operatori storici in beni e servizi e hanno una visione esclusiva del comportamento dell'ecosistema aziendale.

Per trarre vantaggio da un ecosistema digitalizzato e allo stesso tempo proteggersi da una piattaforma digitale centralizzata di proprietà di un attore dominante, gli operatori storici devono realizzare una dorsale digitale condivisa per l'economia circolare che acceleri la transizione e riduca tempi, costi e rischi nell'implementazione di modelli di business circolari. La storia recente mostra come l'emergere di dorsali condivise tra i vari settori abbia permesso l'innovazione e la differenziazione in un ecosistema aziendale senza monopolizzare l'infrastruttura di base. Internet, la ricerca molecolare condivisa - come GenBank, la ferrovia, il telefono, la containerizzazione del commercio globale e l'elettrificazione sono tutti esempi di questo tipo.

Una spina dorsale digitale per l'economia circolare avrà un impatto simile sull'accelerazione di modelli aziendali circolari competitivi e sulla realizzazione degli obiettivi climatici globali. È giunto il momento di collaborare a un ecosistema digitalizzato che sia neutrale dal punto di vista competitivo e commerciale, che faciliti la differenziazione e l'innovazione per ogni azienda e che garantisca un'interoperabilità digitale senza soluzione di continuità per tutti i partecipanti all'ecosistema.

CONCLUSIONE

- L'economia circolare è un modello economico alternativo che mira a ridurre al minimo gli sprechi e a promuovere la sostenibilità mantenendo le risorse in uso il più a lungo possibile. A differenza dell'economia lineare tradizionale, che segue il modello "prendi, produci, smaltisci", l'economia circolare si concentra sulla riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio di prodotti e materiali per creare un sistema a ciclo chiuso.
- I principi chiave dell'economia circolare includono la progettazione di prodotti per la loro longevità e durata, l'utilizzo di risorse rigenerative e rinnovabili, l'incoraggiamento del consumo collaborativo e l'implementazione di un'efficiente logistica inversa per recuperare e riutilizzare gli articoli usati.
- I vantaggi dell'adozione di un approccio all'economia circolare sono numerosi. Contribuisce a ridurre l'impatto ambientale, promuove la crescita economica favorendo l'innovazione e la creazione di posti di lavoro, aumenta la sicurezza delle risorse riducendo la dipendenza da materiali scarsi e porta a risparmi sui costi sia per le imprese che per i consumatori.
- La transizione verso un'economia circolare richiede la collaborazione tra governi, imprese, consumatori e altre parti interessate. Le politiche a sostegno della sostenibilità, gli investimenti in ricerca e sviluppo e la sensibilizzazione del pubblico sono tutti elementi essenziali per implementare con successo le pratiche dell'economia circolare e costruire un futuro più sostenibile.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- <https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/economy/20151201STO05603/circular-economy-definition-importance-and-benefits>
- <https://solarimpulse.com/circular-economy-solutions#>
- <https://www.eea.europa.eu/publications/influencing-consumer-choices-towards-circularity>
- European Commission. 2018. Behavioural Study on Consumers' Engagement in the Circular Economy. General publication. Cited 19 Dec 2022. Available at https://commission.europa.eu/system/files/2018-10/ec_circular_economy_final_report_0.pdf
- <https://ellenmacarthurfoundation.org/topics/circular-economy-introduction/overview>
- <https://ellenmacarthurfoundation.org/podcasts/what-is-the-circular-economy>
- <http://circulareconomyproject.org/wp-content/uploads/2023/03/circular-cities-regions-initiative-KI0722898ENN.pdf>
- <https://www.weforum.org/agenda/2022/08/why-a-global-circular-economy-requires-a-digital-business-ecosystem/>



GRAZIE!